



Unione europea



Regione Lombardia

# Il Piano di Valutazione 2014-2020

*Comitato di Sorveglianza - 12 maggio 2015*



Regione Lombardia



*Al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo l'Autorità di Gestione presenta al Comitato di Sorveglianza il piano di valutazione [art. 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013]*

I documenti di riferimento per la redazione del piano di valutazione sono:

- le prescrizioni regolamentari dell'Unione Europea [in particolare artt. 54 e 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013]
- gli strumenti di guidance della Commissione “*Guidance Document on Evaluation Plans*” (febbraio 2015)
- i materiali di supporto per le valutazioni dei programmi cofinanziati prodotti dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).



Unione europea



Regione Lombardia

## OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

- Migliorare la qualità della valutazione, grazie ad una corretta pianificazione delle attività e l'identificazione e la raccolta dei dati necessari
- Fornire all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni di attuazione annuali
- Supportare l'AdG consentendole di migliorare l'attuazione del programma, grazie ad informazioni puntuali che supportino le revisioni sistematiche e permettano di decidere se e cosa modificare *in itinere*
- Impostare un quadro nel contesto del quale pianificare le valutazioni di impatto
- Garantire risorse adeguate per la gestione delle valutazioni.



Regione Lombardia



## Nel periodo di programmazione 2014-2020

- richiesta una maggiore attenzione per i risultati
- monitoraggio e raccolta dati guadagnano un'importanza maggiore
- partire dall'individuazione degli indicatori già inseriti nel programma

**La valutazione deve salire di rango** nello strumentario delle decisioni su cosa fare e non fare. Per una buona valutazione si dovrà:

- partire dalla valutazione ex ante
- tenere in considerazione gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal programma
- rafforzare l'atteggiamento di disponibilità all'apprendimento dalla valutazione da parte dei responsabili delle scelte,
- accrescere la densità di competenze specifiche (interne e esterne) per condurre le valutazioni
- avvalersi di una pluralità di approcci metodologici coerenti con le domande valutative
- garantire un approccio alla valutazione caratterizzato sempre più da una ricerca rigorosa e innovativa e sempre meno come routine operativa.



Unione europea



Regione Lombardia

# CONTENUTI DEL PIANO DI VALUTAZIONE



## Il Piano di valutazione del FESR e FSE dovrà comprendere :

- Indicazioni delle valutazioni da eseguire anche attraverso una adeguata batteria di domande valutative partendo dalla «teoria» sottesa nel programma
- prodotti che dovranno essere realizzati
- metodo (es. basato sulla teoria del programma, controfattuale, approccio pragmatico, approccio di condivisione con beneficiari e fruitori ect..)
- tempi di attuazione del piano (cronoprogramma)
- risorse finanziarie destinate alla valutazione
- Interventi per lo sviluppo della capacità valutativa interna (anche attraverso la formazione - prevista nel PRA - delle risorse dedicate)
- utilizzo dei risultati della valutazione (adeguata pubblicizzazione dei prodotti e dei risultati sia verso stakeholders che cittadini),
- Integrazione con il Piano Unitario di Valutazione Regionale.



Unione europea



Regione Lombardia

## LA TEMPISTICA DELLA VALUTAZIONE

- a partire dal 2016 un Rapporto di valutazione annuale che analizzi cosa succede (e perché) nel corso dell'attuazione del programma;
- nel 2017 e nel 2019 i Rapporti di valutazione si focalizzano su “i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei fondi SIE alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e ad eventuali cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato” [art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013];
- almeno una volta nel periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità [art. 56.3 del Reg. (UE) 1303/2013].



Regione Lombardia

